

**ACCORDO TERRITORIALE DI PARTENARIATO  
PER LA REALIZZAZIONE DI UN  
SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE  
PROGETTO SAI ENEA  
01/07/2023 - 31/12/2025**

Premesso che la Provincia di Mantova ha aderito al Bando per l'accesso al Fondo Nazionale per le Politiche e Servizi dell'Asilo (FNPSA), finalizzato al sostegno finanziario di progetti di accoglienza nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) per il triennio 2014/2016, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 30 luglio 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.207 del 04/09/2013; che con D.M. del 10 agosto 2016 viene confermata la prosecuzione del progetto SPRAR per il triennio 2017/2019 a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche dell'asilo (FNPSA); che partire dal 1 gennaio 2017 il Consorzio Progetto è subentrato in qualità di referente amministrativo con funzioni di Ente Capofila del Progetto SPRAR/SIPROIMI ENEA adulti per il triennio 2017/2019 e a seguire; che con D.M. 16288 del 2020 il Ministero dell'Interno autorizza la proseguimento della progettualità SIPROIMI/SAI Enea per il triennio 2020-2022.

Considerato che il Ministero dell'Interno con Decreto Ministeriale n. 37847 del 13/10/2022 ha assegnato il contributo riconosciuto annuo di € 885.106,76 al Consorzio Progetto Solidarietà per il triennio 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2025 per la prosecuzione del progetto territoriale SAI Enea di Mantova (ex SPRAR e SIPROIMI Enea)

Considerato che il SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) si pone come obiettivo principale la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei beneficiari di progetto, "migranti" richiedenti protezione (definiti dall'ultimo aggiornamento giuridico D.L. 20/2023 convertito in L.50/maggio 2023); in quest'ottica diventa essenziale collocare al centro del sistema di protezione le persone accolte, le quali non sono dei meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore, ma protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza. - che per accoglienza integrata si intende la messa in atto di interventi materiali di base (vitto e alloggio), contestualmente a servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla (ri)conquista di autonomia individuale psico-socio ed economica.

Considerato che l'Italia ha ratificato e quindi resa esecutiva la Convenzione di Ginevra delle Nazioni Unite sullo status di Rifugiato (1951) con al Legge 722 del 1954. Ha inoltre recepito le direttive europee con Decreto legislativo 29 novembre 2007, n.251 (attuazione della direttiva 2004/83/Ce recante norme minime sull'attribuzione a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto

della protezione riconosciuta) e con Decreto Legislativo 28 gennaio 2008, nr. 25 aggiornato con al D.L. 150/2011 (Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato)

Preso atto che, alla luce della perdurante instabilità politico-economica di molta parte del Nord-Africa e del Mediterraneo e del vicino Medio Oriente, nonché la grave crisi umanitaria causata dal conflitto in Ucraina da febbraio 2022, l'afflusso di migranti richiedenti protezione, protezione internazionale nel territorio nazionale e nel territorio provinciale è una realtà da considerarsi a tutti gli effetti ordinaria e come tale da governare attraverso la condivisione istituzionale di politiche di ampio respiro e da gestire con interventi programmati e di carattere strutturale;

Evidenziato come un sistema di accoglienza concepito sulla scorta dei suddetti elementi permette di garantire una maggiore efficacia dei percorsi di integrazione e inclusione, e che lo stesso Ministero dell'Interno, condividendo con l'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) un Piano operativo che consenta una distribuzione dei migranti più equilibrata e sostenibile tra le diverse realtà locali, ha indicato chiaramente il modello dell'accoglienza Integrata e Diffusa dei Progetti SAI, l'accoglienza ordinaria di secondo livello, da seguire come modello.

Specificato come l'accoglienza integrata sia da intendere come l'insieme di una serie di servizi minimi garantiti quali mediazione linguistico culturale, accoglienza materiale, alfabetizzazione, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, abitativo e sociale, accompagnamento giuridico alla richiesta di asilo/tutela legale, tutela psico-socio-sanitaria;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

i Comuni e gli Enti Istituzionali aderenti, con il presente Accordo intendono dare continuità alla progettualità denominata SAI ENEA, con la volontà di esprimere un'azione decisa di governo del sistema di accoglienza e integrazione con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il livello dell'offerta di servizi e risposte garantiti, monitorandone l'effettiva erogazione e qualità.

### **L'ACCORDO SANCISCE:**

- la partecipazione dei Comuni aderenti nella gestione coordinata e diffusa dell'accoglienza e integrazione sul territorio stesso;
- la partnership istituzionale tra Provincia di Mantova, Comune di Mantova, Piano di zona di Mantova (Consorzio Progetto Solidarietà), Comune di San Giorgio Bigarello, Comune di Porto Mantovano, Comune di Curtatone, Comune di Medole, Comune di Guidizzolo, Comune di Castiglione delle Stiviere, Piano di zona di Guidizzolo, con l'obiettivo di governo e condivisione delle azioni da intraprendere attraverso un coordinamento istituzionale territoriale (cabina di regia);
- Il riconoscimento all'interno della rete del Piano di zona di Mantova, "capofila" nei confronti del progetto SAI Enea, con funzioni di direzione, coordinamento amministrative e operative, al fine di garantire l'esecutività delle azioni condivise e gli obiettivi del presente accordo.

### **OBIETTIVI DEL PRESENTE ACCORDO SONO:**

- garantire la realizzazione del progetto SAI Enea;
- gestire le presenze sul territorio secondo criteri di opportunità e razionalità, affrontando i nodi critici con la partecipazione di tutte le istituzioni coinvolte, e diminuendo contestualmente il rischio di un impatto sociale problematico nel territorio ;
- integrare le modalità operative del sistema dell'accoglienza con quelle peculiari legate alle presenze ordinarie dei migranti sui territori dei comuni coinvolti, rendendo accessibili i servizi già presenti nei territori stessi;
- integrare competenze e strumenti di lavoro tra il progetto SAI e i servizi sociali territoriali degli enti locali aderenti;
- investire l'esperienza della rete SAI e dell'Agency multilivello che la definisce, ai fini della costruzione di una rete permanente di servizi per l'accoglienza, in grado di rispondere anche a eventuali urgenze ed emergenze;
- promuovere il raccordo e il coinvolgimento di tutti gli enti e organismi territoriali coinvolti.

### **A TALI FINI TUTTI I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI SI IMPEGNANO A:**

- condividere ed accettare le linee guida secondo i manuali SAI, nel rispetto dei protocolli operativi attuati specificatamente nel progetto ENEA;
- mettere a disposizione le proprie competenze e i propri servizi al fine di favorire l'obiettivo di una accoglienza diffusa e integrata;
- partecipare ad un coordinamento per il governo e la condivisione delle azioni da intraprendere (cabina di regia);
- diffondere le buone pratiche in materia di attività strategiche e politiche dell'accoglienza diffusa e integrata;
- promuove lavoro di rete e coordinamento territoriale in merito alle azioni inerenti i cittadini stranieri e le politiche interculturali di integrazione e accoglienza;
- favorire canali di collegamento e occasioni di collaborazione tra i vari attori locali e istituzionali, che facilitino azioni di sistema sul territorio, anche in ottica di ottimizzazione delle risorse;
- promuovere eventi e occasioni di sensibilizzazione sulle tematiche della migrazione forzata nelle proprie comunità;
- promuovere iniziative culturali e formative che permettano di rafforzare nella società una maggiore attenzione alla tutela dei diritti umani fondamentali e promuovano una cultura dell'accoglienza
- monitorare i bisogni e le difficoltà della popolazione "migrante", che degli Enti pubblici e privati

Mantova

I soggetti sottoscrittori

Consorzio Progetto Solidarietà  
Provincia di Mantova,  
Comune di Mantova,  
Comune di San Giorgio,  
Comune di Curtatone,  
Comune di Porto Mantovano,  
Comune di Medole,  
Comune di Guidizzolo,  
Comune di Castiglione delle Stiviere,  
Piano di zona di Guidizzolo,